

Linee Guida per la stesura del Documento di Progettazione dei CdS

Corsi di Studio di Nuova Attivazione A.A. 2023/2024

Sommario

PREMESSA	2
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E TEMPISTICHE MUR	2
SPECIFICHE PER I CORSI DI AREA SANITARIA	3
ATTIVITA', ATTORI E TEMPISTICHE DI ATENEIO	5
MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS.....	6

PREMESSA

Secondo l'articolo 4, comma 1 del D.M. 1154/2021 i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università previo accreditamento iniziale di durata massima triennale a seguito di:

1. parere positivo del C.U.N. sull'ordinamento didattico;
2. verifica da parte di A.N.V.U.R. del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza) e all'allegato C (Ambito D).

L'allegato A del D.M. 1154/2021 specifica i requisiti di accreditamento dei CdS con riferimento a:

- a. Trasparenza;
- b. Docenza;
- c. Parcellizzazione delle attività didattiche;
- d. Risorse strutturali;
- e. Assicurazione della Qualità.

L'ambito di valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, i "Requisiti AVA 3" e le "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" specificano i Requisiti e gli indicatori di Qualità dei Corsi di Studio.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E TEMPISTICHE MUR

La nota MUR 23277/2022 stabilisce che le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di Studio per l'a.a. 2023/2024 devono essere inserite in banca dati **entro e non oltre il 16 gennaio 2023.**

Tali proposte devono essere corredate da:

- a) "Attività Formative - Ordinamento didattico" - RAD (sezione F – SUA-CdS) e quadri della sezione A della SUA-CdS riguardanti il RAD;
- b) sede didattica, con riferimento in particolare all'eventuale sede decentrata, per la quale dovranno essere forniti i dati necessari alla valutazione della sostenibilità finanziaria, della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata, secondo quanto previsto dall'Allegato 4, lett. c), del D.M. 289/2021 e dall'Allegato B del D.M. 1154/2021. Tale valutazione è altresì richiesta anche nei casi di corsi con ordinamento omologo a corsi già accreditati in altre sedi;
- c) parere favorevole del competente Comitato Regionale di Coordinamento (ad esclusione dei soli Corsi di Studio interamente a distanza), il cui verbale dovrà essere allegato all'istanza;
- d) parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studi (per i Corsi di Studio di "Medicina e Chirurgia", "Odontoiatria e protesi dentaria" e "Medicina Veterinaria"), che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua

interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 517/99 e s.m.i, allegando il relativo provvedimento (art. 3, comma 1, D.D. 2711/2021).

Qualora il CUN richieda la riformulazione dell'Ordinamento o altri adeguamenti/modifiche riguardanti la struttura ordinamentale del Corso, tali rilievi sono inviati all'Ateneo che può procedere una sola volta all'eventuale riformulazione o adeguamento da trasmettere entro il **15 febbraio 2023**. Nel caso di conferma del parere negativo, il Corso non può essere ripresentato.

Entro e non oltre il **28 febbraio 2023**, le proposte per le quali il CUN ha espresso parere positivo devono essere integrate, a pena di esclusione, con:

- a) esperienza dello studente, infrastrutture, servizi di contesto regolamento didattico (Sezione B, SUA-CdS); organizzazione e gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (Sezione D, SUA-CdS);
- b) docenza di riferimento e/o eventuale piano di raggiungimento;
- c) offerta didattica programmata e offerta didattica erogata del primo anno;
- d) parere favorevole del Nucleo di Valutazione;
- e) **documento di progettazione del Corso di Studio** redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida ANVUR e dalle Linee Guida del Presidio della Qualità (art. 3, comma 2, D.D. 2711/2021).

Entro la stessa data (**28 febbraio 2023**) le Università indicano anche le figure specialistiche aggiuntive previste dal D.M. 1154/2021 e, qualora non dispongano delle predette figure, possono adottare i relativi piani di raggiungimento che devono essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del Corso.

SPECIFICHE PER I CORSI DI AREA SANITARIA

In merito ai nuovi **Corsi di Area Sanitaria**¹ si precisa che, **oltre al documento di progettazione del Corso di Studio** (da allegare al Quadro B5 della SUA-CdS), dovrà essere presentata in banca dati, la documentazione di seguito indicata, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine, è disponibile in SUA-CdS il **Quadro D7** denominato “**Ulteriore documentazione per i Corsi di Area Sanitaria**”.

A. Dipartimento

1. Per gli atenei che nell'a.a. 2022/2023 **hanno già attivi** corsi di studio di ambito medico-sanitario, si richiede la presenza di un Dipartimento con denominazione riconducibile al suddetto ambito e nel quale sia già verificabile la presenza maggioritaria di docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche (Aree CUN 5 e 6). Nel caso di corsi di Medicina Veterinaria l'esistenza di un Dipartimento con la presenza maggioritaria di docenti afferenti all'area CUN 5 e 7.

¹ Per corsi di Area Sanitaria si intendono i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), in Medicina Veterinaria (LM-42) e i corsi di primo e secondo livello delle professioni sanitarie (ANVUR, Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024, p. 9).

2. Per gli atenei che nell'a.a. 2022/2023 **non presentano** corsi di studio di ambito medico-sanitario o veterinario, si richiede l'impegno all'istituzione di un Dipartimento di area medico sanitaria o veterinaria entro il terzo anno dall'attivazione del Corso di studio a cui far afferire i docenti delle aree disciplinari previste negli ordinamenti dei corsi di studio allo stesso afferenti, anche tenendo conto di quanto previsto al punto 1.

Si precisa che relativamente a corsi attivati in sedi decentrate dell'Ateneo, sarà necessario che:

- **nell'ipotesi di cui al punto 1**, l'Ateneo preveda la presenza in tale sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, tenuto conto di quanto previsto alla lettera C;
- **nell'ipotesi di cui al punto 2**, l'Ateneo preveda l'istituzione del Dipartimento presso la sede decentrata entro il terzo anno dall'attivazione del Corso di Studio (tale termine temporale è altresì necessario al fine di consentire l'inserimento dei docenti universitari nei DAI - Dipartimenti ad Attività Integrata nell'ambito delle Aziende del servizio sanitario regionale, con il fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca) e la presenza di strutture.

B. Docenza del CdS

Pur tenendo conto di quanto previsto dal DM 1154/2021, si evidenzia l'estrema importanza che rivestono i requisiti di docenza per un ambito formativo in cui non si può prescindere dall'attività di tipo assistenziale (inscindibile con la didattica e la ricerca) e nella quale, anche nella prospettiva dell'attivazione delle scuole di specializzazione, la docenza di ruolo assume un'importanza fondamentale per assicurare la qualità del Corso di Studio. A tal fine, sarà verificata la presenza, per ogni anno accademico di attivazione del Corso, di un numero complessivo di docenti, afferenti a SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, secondo quanto previsto dall'allegato A al DM 1154/2021.

C. Strutture

Elenco e descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo e di assistenza agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti. Va evidenziato che per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del Corso, le strutture dovranno essere conformi, per l'area medica, con i criteri e gli indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS); per l'area veterinaria, le strutture dell'ospedale didattico dell'Ateneo dovranno essere in linea con quanto previsto da standard e requisiti vigenti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE. Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

D. Sostenibilità economico-finanziaria

Piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore e per il funzionamento a regime del Corso di Studio.

E. Accordi regionali

Si richiede di allegare, **se non già inseriti** nella SUA-CdS:

1. il parere positivo del Comitato regionale di coordinamento della Regione in cui sarà attivato il corso o, nel caso di corsi interateneo tra Università collocate in Regioni diverse, dei rispettivi Comitati;
2. il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. Con specifico riferimento ai nuovi corsi degli atenei che già hanno attivi altri corsi in ambito medico-sanitario è altresì richiesta l'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS;
3. entro il terzo anno dall'avvio del Corso di Studio, lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario.

ATTIVITA', ATTORI E TEMPISTICHE DI ATENEIO

La verifica delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio prevede le seguenti attività:

Attività	Responsabilità	Tempi
Redazione e invio al Rettore alla Didattica, alla Commissione Senatoriale Didattica e al Presidio della Qualità della bozza della SUA-CdS, sezione Qualità, Quadri RAD	Dipartimento proponente	entro il 9 gennaio
Verifica da parte del Rettore alla Didattica e del Presidio della Qualità della corretta redazione della SUA-CdS, sezione Qualità, Quadri RAD, e invio feedback al Dipartimento proponente	Rettore alla Didattica Presidio della Qualità	entro il 12 gennaio
Redazione e invio al Presidio della Qualità della bozza della SUA-CdS, sezione Qualità, altri Quadri, e della bozza del Documento di Progettazione del CdS	Dipartimento proponente	entro il 23 gennaio
Verifica da parte del Presidio della Qualità della corretta redazione della SUA-CdS, sezione Qualità, altri Quadri, e del Documento di Progettazione del CdS, e invio feedback al Dipartimento proponente	Presidio della Qualità	entro il 30 gennaio
Invio della versione definitiva della SUA-CdS e del Documento di Progettazione del CdS al Nucleo di Valutazione	Dipartimento proponente	entro il 6 febbraio

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

Il modello ANVUR per la redazione del documento di progettazione del CdS è stato predisposto «*richiamando gli indicatori e i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei del 12/10/2022; ciò in quanto il CdS di nuova istituzione, una volta attivato, dovrà essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di Accreditemento Periodico²».*

Il documento di progettazione del Corso (**da allegare al Quadro D5 della SUA-CdS**) si compone delle seguenti sezioni:

Sezione	Sotto-ambito di valutazione a livello di Corso di Studio
0. Il Corso di Studio in breve	
1. La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS	D.CDS.1
1.1 La progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	
1.2 Il progetto formativo	
2. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente	D.CDS.2
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro	
2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	
2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	
2.4 Internazionalizzazione della didattica	
2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
3. Le risorse del CdS	D.CDS.3
4. Il monitoraggio e la revisione del CdS	D.CDS.4
4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	
4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi	

Nel **modello allegato**, per ognuna delle sezioni suindicate (fatta eccezione per la sezione “Il Corso di Studio in breve”), si forniscono alcune precisazioni utili per la compilazione (evidenziate con il colore rosso) che integrano le indicazioni fornite dall’ANVUR.

² ANVUR, Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2023-2024, p. 4.